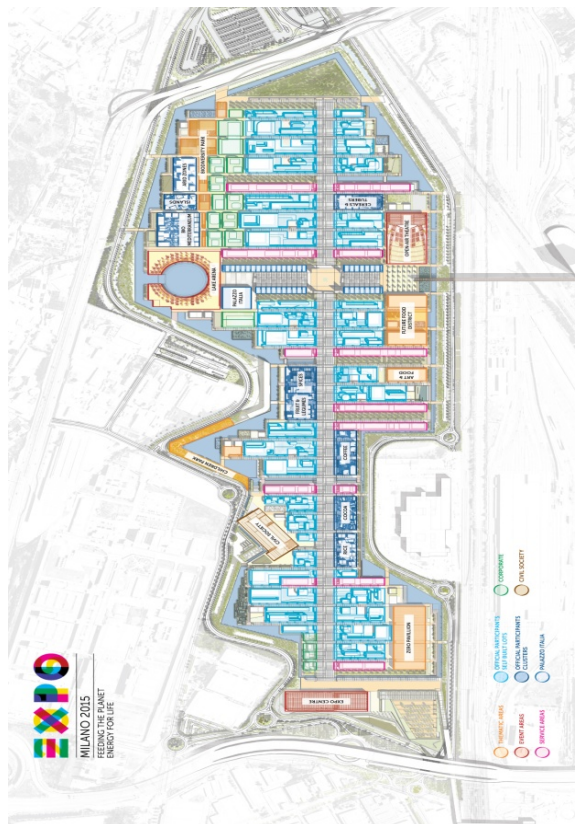


L'ALBERO DELLA VITA E LAKE ARENA



Il simbolo di Padiglione Italia è una struttura complessa di legno e acciaio che sventa verso il cielo fino a 37 metri di altezza. La forma è quella di un albero che si erge al centro di Lake Arena, specchio d'acqua e spazio aperto di circa 90 metri di diametro a nord dell'area espositiva, circondata da grandinate per circa 3000 spettatori che possono assistere ai giochi d'acqua, di luci e suoni del sistema di fontane. La Lake Arena è alimentata dal canale Villoresi di 4 Km e mezzo di lunghezza che aiuta a controllare il microclima dell'area e serve per irrigare le aree verdi. L'acqua è un elemento fortemente legato al tema di Expo Milano 2015 e alla città dei Navigli. L'opera è stata realizzata da un consorzio di imprese locali, Orgoglio Brescia su un'idea di Marco Balich, direttore artistico di Padiglione Italia, regista e produttore di eventi.

Il simbolo dell'albero della vita ha radici lontane ed è sempre stato immagine universale seppure in una infinita varietà di forme. Le radici sostengono, danno nutrimento nel processo di crescita e di evoluzione e i rami, forza da cui nasce la vita, sono a metà tra cielo e terra, luce e ombra. La struttura dell'Albero della Vita richiama uno dei periodi artistici più fervidi dell'arte italiana, il Rinascimento. Negli anni '30 del 16 secolo a Michelangelo fu affidato il compito di risistemare Piazza del Campidoglio e per la pavimentazione pensò a un disegno a losanghe che culminava in una stella a 12 punte per rappresentare le costellazioni. Per Expo dunque tale opera ha diversi significati ed è segno di uno slancio verso il futuro, innovazione e tecnologia.



Istituto Professionale Cesare Pesenti
Via Federico Ozanam 27 - Bergamo
Tel:035319416 Fax:035319351
Classe 4AFQ



STORIA E CULTURA

OBIETTIVI

ITINERARI - MAPPA

Le Esposizioni Universali non sono una vetrina industriale, nè hanno una natura commerciale, ma nel corso del tempo hanno assunto un significato culturale e sono state un importante momento di crescita e cambiamento grazie all'incontro tra popoli diversi. Di Expo, dal 1851, se ne sono svolte 164 con il coordinamento di un organismo internazionale, il Bureau International des Expositions (BIE) che definisce il tema e decide il Paese ospitante e i Paesi partecipanti. Secondo le ultime indicazioni definite dal BIE una esposizione universale è caratterizzata da una frequenza di 5 anni, ha una durata di 6 mesi, una tematica generale e prevede la costruzione di padiglioni da parte dei partecipanti in un'area espositiva dalle dimensioni non definite. La prima Esposizione Universale è stata quella di Londra al Cristal Palace in Hyde Park, conosciuta come Great Exhibition of the Works of Industry of all Nations. L'idea di far incontrare le nazioni intorno al tema delle innovazioni meccaniche fu del Principe Alberto, marito della Regina Vittoria e l'Expo si svolse nel grande palazzo costruito con tecniche moderne e con elementi prefabbricati in ferro e lastre di vetro. Qui fu presentata la macchina a vapore più potente mai costruita capace di fornire energia per stampare un giornale e far funzionare una serie di telai contemporaneamente. La seconda Expo è quella di Parigi nel 1889, centenario dalla Rivoluzione francese. Per l'evento fu costruita la Tour Eiffel, posizionata all'entrata dello spazio espositivo nel Champ-des-Mars, e si rese possibile visitare i padiglioni anche nelle ore serali grazie all'uso diffuso dell'energia elettrica.

A Milano nel 1906 l'Esposizione fu dedicata al tema dei Trasporti, alla velocità e al movimento: fu portato a termine il traforo transalpino del Sempione che rese possibile la prima linea ferroviaria diretta tra Milano e Parigi e venne inaugurata l'attuale fiera di Milano. Le strutture di una Expo sono normalmente temporanee e vengono smantellate a fine evento, ma quelle principali sono solitamente riutilizzate per uno scopo diverso divenendo attrazioni per i turisti. Ricordiamo l'Atomium realizzato in Heysel Park a Bruxelles nel 1958, costruzione in acciaio e ferro che rappresenta i 9 atomi di un cristallo di ferro in riferimento al tema della scienza e dei suoi usi. A Genova, ancora in uso con un ascensore panoramico, il Grande Bigo costruito per l'evento del 1992 insieme al recupero del Porto Antico e alla realizzazione dell'Acquario. Nella città canadese di Montreal troviamo le strutture di Habitat '67, complesso residenziale sulle rive del fiume San Lorenzo, città nella città con servizi di trasporto, scuole, negozi, uffici, parchi ad uso delle famiglie e dei cittadini dopo l'evento espositivo. Un caso particolare è il quartiere EUR di Roma costruito per l'EXPO del '42 che non si svolse a causa della seconda guerra mondiale. Per Expo Milano 2015 il Palazzo Italia è stato pensato come una foresta urbana e si presenta con delle pareti ramificate che creano effetti di luce e ombra.

Expo Milano 2015 è dedicata al tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", una riflessione su un'alimentazione sana e sicura, sulla condivisione di modelli produttivi e di consumo più sostenibili.

Come si legge dal sito ufficiale, gli obiettivi primari della manifestazione sono:

- rafforzare la qualità e la sicurezza dell'alimentazione, cioè la sicurezza di avere cibo a sufficienza per vivere e la certezza di consumare cibo sano e acqua potabile;
 - ✓ assicurare un'alimentazione sana e di qualità a tutti gli esseri umani per eliminare fame, sete, mortalità infantile e malnutrizione;
 - ✓ prevenire le nuove grandi malattie sociali della nostra epoca, dall'obesità alle patologie cardiovascolari, dai tumori alle epidemie più diffuse, valorizzando le pratiche che permettono la soluzione di queste malattie;
 - ✓ innovare con la ricerca, la tecnologia e l'impresa l'intera filiera alimentare, per migliorare le caratteristiche nutritive dei prodotti, la loro conservazione e distribuzione;
 - ✓ educare a una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita, in particolare per i bambini, gli adolescenti, i diversamente abili e gli anziani;
 - ✓ valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come elementi culturali ed etnici.
 - ✓ preservare la bio-diversità, rispettare l'ambiente in quanto ecosistema dell'agricoltura, tutelare la qualità e la sicurezza del cibo, educare alla nutrizione per la salute e il benessere della persona;
 - ✓ individuare strumenti migliori di controllo e di innovazione, a partire dalle biotecnologie che non rappresentano una minaccia per l'ambiente e la salute, per garantire la disponibilità di cibo nutriente e sano e di acqua potabile e per l'irrigazione;
 - ✓ assicurare nuove fonti alimentari nelle aree del mondo dove l'agricoltura non è sviluppata o è minacciata dalla desertificazione dei terreni e delle foreste, delle siccità e delle carestie, dall'impovertimento ittico dei fiumi e del mare.
- Tutti i Paesi partecipanti porteranno le loro idee e il loro contributo per un tematica che coinvolge da vicino noi e il nostro ambiente.

Il sito Espositivo di Expo Milano 2015 è situato a pochi chilometri da Milano nella zona Nord-Ovest, in collegamento diretto con tutti gli aeroporti delle città e i sistemi di trasporto pubblico. La visita ha inizio da tre accessi diversi:

- ✓ Ingresso Ovest Triulza
- ✓ Ingresso Ovest Firenze, direttamente collegato con la stazione metropolitana Rho Fiera
- ✓ Ingresso Sud Merlata, collegato con un'ampia area di parcheggio
- ✓ Ingresso Est Roserio

Passati i controlli, i visitatori possono orientarsi nel sito in maniera semplice e intuitiva grazie alla pianta ortogonale a forma di croce ripresa dal *Castrum*, accampamento romano. La via principale da percorrere e su cui si sviluppa l'area espositiva è il Decumano, strada di 1 KM e mezzo da Est a Ovest sulla quale si affacciano i padiglioni dei Paesi partecipanti. Il Decumano ha un valore simbolico perché è un asse che unisce la città, luogo di consumo di cibo, con la campagna, luogo di produzione. Il Cardo è l'asse che si incrocia con l'asse del Decumano, è lungo 350 metri, va da Nord a Sud e accoglie il Padiglione dell'Italia. All'incrocio tra le due vie c'è Piazza Italia, mentre all'estremità del Cardo e del Decumano ci sono strutture importanti come la Collina Mediterranea, Expo Center, Open Air Theatre, Lake Arena.

Il primo padiglione partendo dagli ingressi a Ovest è il Padiglione Zero che racconta la storia dell'umanità dalle origini fino ad oggi attraverso i cambiamenti naturali del paesaggio e del cibo. A seguire, lungo il Decumano, i Cluster del Riso, Cacao, Caffè, Frutta e Legumi, Spezie, Cereali e Tuberi, Bio Mediterraneo, Isole Mare e Cibo, Zone aride. Di interesse, ancora, il Parco della Bio-Diversità, il Future Food District, supermercato del Futuro, il Children Park con frutta gigante, e la Cascina Triulza dedicata alle organizzazioni no-profit.

L'area ha diverse aree pic-nic, fontanelle e servizi di vario genere.

